



Torniamo indietro con la mente di circa due anni. "Apologize" è stato un pezzo importantissimo, il pezzo che ha fatto conoscere i One Republic in tutto il mondo, una canzone perfetta sotto ogni punto di vista, e la preziosissima collaborazione di Timbaland ha influito in maniera decisiva sulla buona riuscita del brano. Ma non solo "Apologize" ci ha fatto esaltare. Bei pezzi come "Stop and Stare" per citarne un'altro, ci hanno confermato il valore assoluto dei One Republic, non una di quelle band da una hit e via, ma un progetto ben più concreto e duraturo nel tempo. E alla luce di questo non potevamo che aspettare con grande trepidazione il secondo disco del gruppo. Un disco che non delude le aspettative. Se da un lato, unico appunto che posso muovere, pecca di ricalcare, anche se molto alla lontana, le atmosfere di "Dreaming Out Loud", per la serie squadra che vince non si cambia, dall'altro bisogna ammettere che si tratta di una raccolta di pezzi decisamente piacevoli e godibili. "Wacking Up" è un disco in generale più rock e meno malinconico rispetto al precedente, e questo è un punto a suo favore, che scorre via liscio dalla prima all'ultima traccia. Se avete amato "Dreaming Out Loud" sicuramente non rimarrete delusi da questo nuovo album. Ben fatto!